

IL CASO

Liguria, in un anno triplicati i profughi: ora è emergenza strutture

MAZZARELLO e SCULLI >> 5

VERTICI TRA SINDACI E PREFETTI PER ORGANIZZARE ACCOGLIENZA E SISTEMAZIONE

Migranti, emergenza strutture in Liguria

Nell'ultimo anno più che triplicati i richiedenti asilo: sono oltre 3.600 e ci saranno altri arrivi

IL DETTAGLIO

Genova è il Comune capoluogo che si fa carico del più alto numero di profughi

PENDENZE GIUDIZIARIE

Chi si vede rifiutare l'asilo può ricorrere alla giustizia e i tempi sono lunghi

IL CASO

ROBERTO SCULLI

I NUMERI sono fluidi, in continua evoluzione, ma un dato è evidente: i migranti ospitati in Liguria, seppur senza segnare i picchi d'emergenza dell'anno scorso, continuano ad aumentare. Un crescendo che è proceduto di pari passo con l'aumento dei posti e con una stabilizzazione delle sistemazioni, ma che non reggerà, coi numeri attuali, in caso di altri arrivi massicci. Un'eventualità che, tanto al ministero dell'Interno quanto nelle prefetture, è considerata quasi una certezza, complici i mesi estivi e il miglioramento delle condizioni meteo.

D'altra parte, i presupposti che generano i flussi migratori sono ancora pienamente in essere. Ma il punto è sempre lo stesso: quanti ne arriveranno? Una risposta è impossibile, ed è un problema anzitutto logistico, ancor prima che di convivenza, che si rivela solo in pochi casi realmente problematica. In rapporto alla popolazione globale, infatti, si tratta pur sempre di quote ridotte.

Al contempo, i segnali preoccupanti non mancano. Si può partire dalle cifre: l'anno scorso, di questi tempi, i richiedenti asilo presenti in Liguria erano 1.175. Oggi, sono più che triplicati: 3.673. I motivi sono complessi e alcuni segno di una pa-

tologia del sistema. Il primo: la Liguria, che era stata parzialmente risparmiata da alcune ondate per l'alluvione appena subita, è poi pienamente rientrata nel "giro". Questo, dopo l'accordo tra Stato e Regioni, ha portato a stabilire nuove quote di distribuzione a livello nazionale e all'interno della regione, la percentuale di carico tra le varie province, fissata in primis sulla base di criteri demografici. Ecco perché sulla carta a Genova spetta il 50% della torta. In teoria, non solo al capoluogo, anche se il rifiuto da parte di gran parte dei Comuni di partecipare, produce una delle storture: pochi Comuni si fanno carico della gran parte dello sforzo e quello di Genova su tutti.

In previsione di futuri arrivi, non a caso, prefetti e sindaci si sono confrontati più volte affinché anche centri più piccoli partecipino all'accoglienza, diluendo le presenze, ma con risultati scarsi. L'intervento su Ventimiglia, con la chiusura del centro di emergenza, e la redistribuzione sulle altre province dei migranti, così come l'alleggerimento del centro di Borzonasca, ieri (venti gli ospiti trasferiti), sono un'altra spia dell'asimmetria del sistema.

Nel conto pesano ovviamente i nuovi arrivi del 2016, giunti da altre province italiane (alcuni via Ventimiglia): 878, in tutto, 425 dei quali a Genova. Ma a contribuire è un dato che dall'inizio ha creato problemi, la lentezza delle procedure, che

perdura nonostante le commissioni che esaminano le richieste d'asilo siano aumentate e la Liguria ne abbia una ad hoc (prima era tutto concentrato su Torino). «Uno dei problemi - spiega Paolo Pezzana, sindaco di Sori e delegato di Anci per l'immigrazione - che pesa in Liguria in modo ancora minore rispetto ad altre regioni, è l'accumularsi di pendenze giudiziarie». In parole povere, i migranti che si vedono rifiutare la richiesta d'asilo possono fare ricorso. E, fino al concludersi dei tre gradi di giudizio (giudice ordinario, appello e Cassazione), hanno diritto a essere ospitati nelle strutture. Un altro motivo per cui i posti di prima accoglienza, nonostante i bandi rivolti alle associazioni del Terzo settore pubblicati dalla prefettura (due a Genova sono in assegnazione in questi giorni), mettano a disposizione un numero sempre maggiore di posti, sono sempre prossimi alla saturazione. E, con i numeri attuali, non reggerebbero a un'ulteriore massiccia ondata.

sculli@ilsecoloxix.it

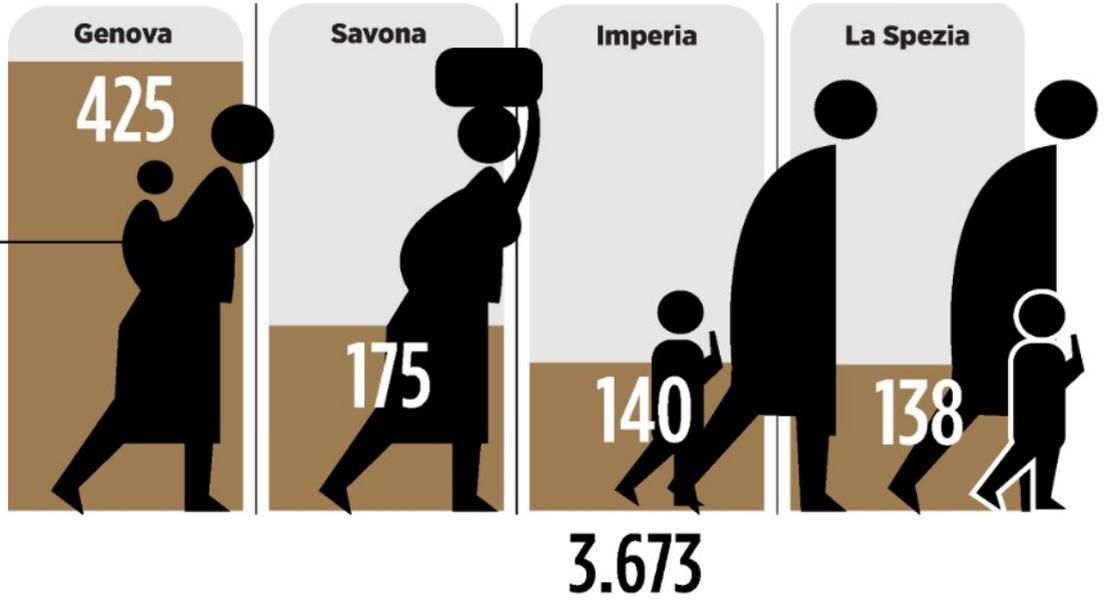
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuovi arrivi di migranti in Liguria nel 2016

878
totale

1.634
migranti presenti
nelle strutture
di Genova oggi



1.175

Totale richiedenti
asilo in Liguria

aprile 2015

aprile 2016

